



Valutazione dei rilevamenti relativi al mese di DICEMBRE 2006

I dati raccolti dalla rete provinciale per il controllo della qualità dell'aria nel mese di *dicembre 2006* hanno evidenziato un *ELEVATO* indice di inquinamento.

Rispetto al precedente mese di novembre le condizioni sono parzialmente migliorate. Sono comunque state frequenti le occasioni favorevoli all'accumulo di polveri sottili PM10 in tutti i principali fondovalle della provincia, con diffusi superamenti del limite di media giornaliera per questo inquinante.

In particolare, i periodi più critici sono stati la prima decade del mese ed il periodo compreso fra Natale e capodanno nel quale è stato misurato, a Borgo Valsugana, il valore più elevato proprio l'ultimo giorno dell'anno (117 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ a fronte del limite posto a 50).

La parte centrale del mese è stata invece caratterizzata da una qualità dell'aria sostanzialmente buona con superamenti isolati, di breve durata ed entità, con la parziale eccezione di Borgo Valsugana.

Tab.1 " Indici di inquinamento – un indice superiore a 100 indica il superamento del limite per almeno un inquinante – se l'indice supera 200 significa che i valori raggiunti sono stati doppi rispetto al limite"

STAZIONI DI.....	INDICE mensile		Var.ne %
Trento	201	Elevato	-38
Rovereto	184	Moderato	-45
Borgo Valsugana	231	Elevato	-23
Riva del Garda	186	Moderato	-73
Media (tutte le stazioni)	201		-45

Nella sottostante *Tabella 2* è riepilogato, al 31 dicembre, il numero di superamenti del limite di media giornaliera per l'inquinante polveri sottili PM10.

Tab.2 Numero di superamenti del limite di media giornaliera inquinante polveri fini PM10 – Anno 2006 (fra parentesi il numero di superamenti per il solo mese di dicembre)

STAZIONI DI.....	Numero superamenti media giornaliera		Limite annuale
	Anno 2006	Anno 2005	
Trento	88 (9)	80	35
Rovereto	77 (11)	56	
Borgo Valsugana	110 (24)	65	
Riva del Garda	92 (13)	74	

Il numero massimo di superamenti ammessi dalla normativa è di 35 in un anno. Evidente il generalizzato superamento di questo limite per circa il doppio del consentito a Trento, Rovereto e Riva del Garda, per circa il triplo a Borgo Valsugana.

Altrettanto evidente il generalizzato aumento rispetto ai dati del 2005 (e delle annate precedenti) ma, a riguardo, deve essere considerato l'anomalo andamento meteorologico dell'autunno e di questo inizio inverno.

La norma vede infatti i mesi autunnali sfavorevoli alla qualità dell'aria (accensione degli impianti termici, primi episodi di inversione termica nelle valli), ma anche caratterizzati da frequenti episodi di instabilità atmosferica e precipitazioni in grado di mantenere la qualità dell'aria entro valori accettabili.

Il perdurare, da ormai quasi quattro mesi, di una situazione di sostanziale blocco anticiclonico, ha invece visto spesso prevalere condizioni di forte inversione termica e conseguente accumulo degli inquinanti nei fondovalle.

Per quanto riguarda il mese appena iniziato, i primi dati non sono particolarmente incoraggianti con una situazione meteo-climatica ancora di sostanziale blocco e condizioni mediamente favorevoli all'accumulo degli inquinanti nei fondovalle.

Fig.1 Giudizi di qualità dell'aria – inquinanti dicembre 2006

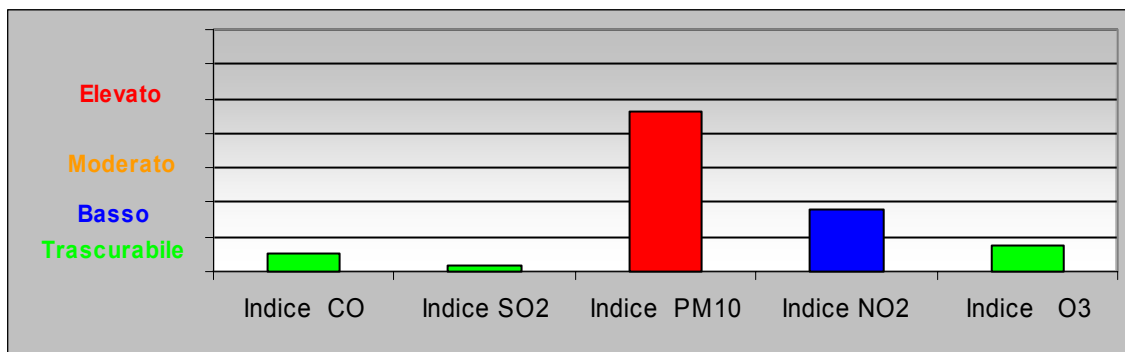
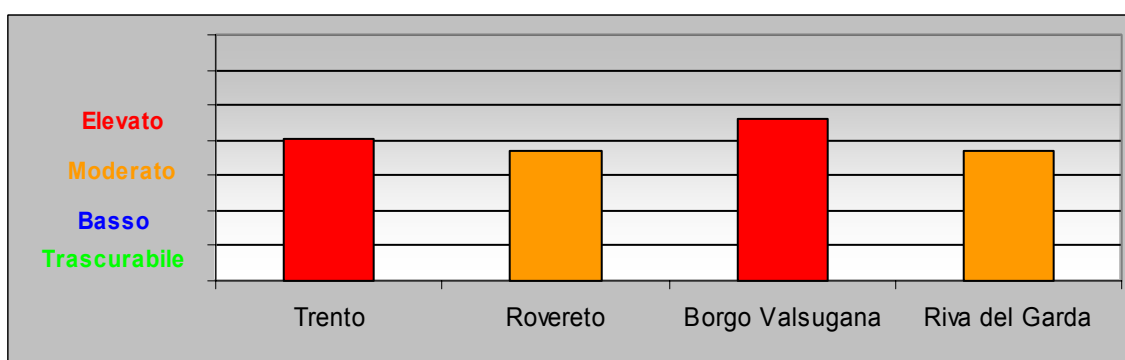


Fig.2 Giudizi di qualità dell'aria – stazioni dicembre 2006



INDICE DI INQUINAMENTO	Ossido di carbonio	Biossido di azoto	Biossido di zolfo	Polveri sottili PM10	Ozono
Trascurabile	0 - 5	0 - 100	0 - 62	0 - 25	0 - 90
Basso	5,1 - 10	101 - 200	63 - 125	26 - 50	91 - 180
Moderato	10,1 - 20	201 - 400	126 - 250	51 - 100	181 - 240
Elevato	> 20	> 400	> 250	> 100	> 240

Le classi - *Trascurabile*, *Basso*, *Moderato*, *Elevato* - sono state individuate sulla base della stima del rischio per la salute derivante dall'esposizione alle diverse concentrazioni di inquinanti.

Le valutazioni di qualità dell'aria sono state formulate tenendo conto:

- delle "Linee Guida di qualità dell'aria per l'Europa" dell' Organizzazione mondiale della Sanità, aventi la finalità di protezione della salute pubblica dagli effetti sfavorevoli dell'inquinamento atmosferico;
- dalla normativa italiana che alle suddette Linee Guida fa riferimento;
- dei più recenti studi epidemiologici sull'argomento.

Le valutazioni sono espresse sulle concentrazioni medie orarie per gli inquinanti biossido di azoto e ozono, sulla concentrazione media di 8 ore per l'inquinante ossido di carbonio e sulle concentrazioni medie giornaliere per biossido di zolfo e polveri PM10.

GT

Trento, 2 gennaio 2007